Anno XVI. Sabbato 16 Aprile 1881 N. 91

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 14 aprile.

(Nemo). Siamo daccapo buttati nella crisi. L'appello fatto a tutte le Sinistre, perchè una volta si accordassero a dire tutto quello che vogliono e si accomodassero nella quistione dei portafogli dai diversi capi agognati ha fallito. L'on. Cairoli, e di ciò tutti lo lodano, ha creduto di dover prendere sul serio il biasimo inflitto dalla maggioranza alla sua politica, o se volete meglio alla mancanza di politica. Egli non poteva riassumere il portafoglio degli esteri e non volle darsi da sè medesimo il diploma d'incapacità restando nel Ministero senza portafoglio dopo il biasimo inflittogli.

Egli avrebbe potuto entrare prima nel Ministero senza portafoglio, ma non cederlo ad ad altri adesso dopo il voto di biasimo inflittogli dai suoi futuri colleghi Crispi e Nicotera. Di ciò, ripeto, tutti non solo lo giustificano, ma lo lodano.

Ma il Depretis, il di cui ideale era di circondarsi delle seconde parti, dopo avere convinto che i caporioni della Sinistra, che fino a ieri erano d'accordo a vituperarlo quotidianamente, si lasciavano poi attirare dall'esca di un portafoglio a fare causa comune con lui, si è ritirato anch'egli mostrando di seguire il Cairoli.

Ciò dovrebbe dimostrare, che è oramai impossibile il *ricostruire* le tante Sinistre; ma invece si continua a parlare confusamente e secondo le speranze delle diverse frazioni. Alcuni vogliono considerare la crisi come non avvenuta e condurre il vecchio Ministero a ripresentarsi alla Camera; altri pensano, che convenga lasciare il Depretis ricostruirsi un Ministero come crede e può; altri infine parlano di Mancini come figura d'un Ministero Crispi, Nicotera ecc. Si direbbe proprio, che siamo ai tempi in cui i Triumviri si dividevano la Repubblica romana. Questi ultimi pare che dicano: Alla fine il potere resta in mano della Sinistra, e la Sinistra siamo noi.

Intanto l'Italia è senza Governo; e ciò mentre non soltanto la quistione di Tunisi minaccia di aggravarsi di per dì a danno tutto nostro, ma la quistione della Grecia prende un aspetto nuovo nel quale si domanda, più che le deliberazioni, la cooperazione delle diverse potenze.

I Greci si sono fatti questa volta diplomatici anch'essi. Pare che essi dicano: Poichè dopo le conferenze di Berlino avete mutato pensiero e non volete darci che la metà di quello che ci avevate promesso, consegnatecela questa metà, senza che siamo costretti a fare la guerra per prenderla, chè in tal caso tanto varrebbe il fara la guerra per il tutto. In quanto ai Greci che nell'altra metà restano sudditi dei Turchi, provvedeteci voi, chè dopo avere suscitato in essi delle speranze di libertà, vedendole da voi stessi deluse, non si ribellino e facciano per proprio conto la guerra agli oppressori da voi ad essi imposti.

Dunque ci potrà essere urgenza per le sei potenze d'intendersi sul modo di mettere in atto le loro deliberazioni. Sarà l'Italia assente causa la crisi? E se a Tunisi giudicano avere anche quella quistione un carattere internazionale, si lascierà cadere questa giusta osservazione, perchè non abbiamo un Governo?

Ecco a che siamo ridotti da una mezza dozzina di Sinistre, che da cinque anni governano, che non è più nemmeno possibile fare un Governo qualunque nei momenti più difficili per le esterne complicazioni!

ITALIA

Roma. Il *Diritto*, accennando alle invenzioni dei giornali francesi circa l'attitudine del console Macciò in Tunisi, ostile, secondo essi, alla Francia fino a promettere agli Arabi l'aiuto dell'esercito italiano, dice che queste notizie sono assolutamente false e suscitano nell'animo degli italiani un sentimento di sdegno e di dolore: ma che colpiscono solamente gli sciagurati autori di siffatte menzogne.

Lo stesso giornale, rilevando le notizie dell'*Agenzia Havas* circa le aspirazioni italiane in Tripoli, dice che l'*Havas* continua nel suo mestiere di agente provocatore di discordie, con assurde e malevole invenzioni.

— Scrivono da Roma alla *Nazione*:

La Corte dei Conti ha registrati tutti i decreti che riguardano le promozioni nel personale dell'amministrazione centrale e provinciale delle finanze, al seguito dell'attuazione dei nuovi organici. Il movimento comprende quasi due mila impiegati. Alla direzione generale del Tesoro lavorano per disporre che il pagamento degli arretrati si faccia il più presto possibile. Nessuna determinazione fu presa circa le promozioni nell'alto personale dell'Amministrazione centrale delle finanze.

ESTERO

Austria. A quanto annunciano da Budapest, il ministro-presidente Tisza in un discorso tenuto giorni addietro disse voler combattere nelle prossime elezioni coloro che tendono a sovvertire il popolo con idee comuniste, e nominò il deputato dell'estrema sinistra Emerico Szalay. Questi si trovava assente dalla capitale e, ritornato ora, dichiara una maligna e calunniosa insinuazione l'asserto ch'egli sia un *comunista*, ed ha mandato un cartello di sfida al Tisza. L'incidente fa molto rumore nei circoli politici e parlamentari della capitale ungarica.

Francia. Vennero affissi dei libelli, intitolati *Prestito antinazionale*, contro l'Italia e Rothschild, per il prestito italiano. In essi si chiedono aderenti ad un Comitato inteso a farlo abortire, che emana da un giornale finanziario.

— Il *Temps* afferma che mestatori italiani annunziano il prossimo arrivo delle navi *Maria Pia* e *Vittorio Emanuele* a Bona. Bravo il *Temps!*

Inghilterra. Scrivesi da Londra che la regina Vittoria verrà anche quest'anno a passare qualche tempo in Italia e probabilmente sul Lago Maggiore. Anche l'ex-imperatrice Eugenia si recherà in Italia finchè non le venga messo in ordine il suo nuovo appartamento a Fornborough Hill, avendo dovuto abbandonare Chislehurst, a motivo che il fitto è spirato. Per ora ha accettato ospitalità in casa Baring.

Tunisi. La *France* annuncia essersi esposto il Corano nelle Moschee della Tunisia, il che suol farsi solamente quando si proclama la guerra santa. Purchè sia vero!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Per la ricorrenza delle Feste Pasquali, il prossimo numero del giornale uscirà martedì.

N. 1160.

Deputazione Provinciale del Friuli.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a vari posti di Stradino per le cure di buon governo dei tronchi di strade provinciali qui appresso indicati, vale a dire:

A. Strada Provinciale Maestra d'Italia

1. Tronco da Codroipo fino al Tagliamento.
2. » da Orcenico allo Stante chilometrico N. 42.

B. Strada Provinciale detta Triestina

3. Dalla strada Comunale per Trivignano fino al confine Austro-Ungarico.

C. Strada Provinciale detta di Zuino

4. Dal confine Austro-Ungarico fino al ponte sul Rio Ciarina.

Gli aspiranti ad uno di questi posti dovranno scrivere di proprio pugno la istanza relativa e presentarla personalmente all'Ingegnere Capo Provinciale entro il giorno di sabbato 30 aprile 1881, corredata dei seguenti recapiti:

a) Fede di nascita.
b) Certificato di buona condotta.
c) Fedine politica e criminale provanti essere esenti da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria.
d) Prova di non appartenere alla prima categoria pel servizio militare.

La retribuzione mensile viene fissata in L. 35 pagabili postecipatamente di mese in mese.

Lo stradino dovrà adempiere a tutti gli obblighi imposti dal Regolamento Stradale Provinciale; dovrà essere provveduto a sue spese di scope pella spazzatura della polvere, badile, carriola, rastrello a denti di ferro, picco a punta e zappa; nonchè del distintivo uniforme di cappello e placca con numero progressivo, e non sarà conservato in servizio stabile se non dopo aver dato soddisfacenti prove di idoneità ed assiduità durante il periodo di un triennio.

Nella istanza si dovrà indicare la tratta stradale sulla quale l'aspirante intenderebbe essere collocato.

Si fa da ultimo avvertenza, che gli Stradini sono considerati come semplici giornalieri, e quindi non aventi diritto a pensione od altro qualsiasi assegnamento.

Udine li 11 aprile 1881.

Per il Prefetto Presidente
f.° Filippi.

Il Deputato Provinciale A. di Trento — Il Segretario-Capo Merlo

Finalmente alla crisi c'è chi provvede. L'organo dell'*Associazione progressista del Friuli* porta una deliberazione presa nella sua seduta di jer l'altro da detta Associazione; ed è di mandare al Presidente rinunciante del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma:

Presidente Consiglio Ministri — Roma.

Associazione progressista Udine deplora *voto insidioso* provocata crisi invisa *grande maggioranza Paese*, arrestando improvvisamente riforme finanziarie politiche felicemente iniziate progredienti, gettando Nazione intollerabile incertezza, senza Governo in momento importante. Fa voti caldissimi immediata soluzione.

Vicepresidente Celotti.

Questa Associazione, che assicura e presume di rappresentare la grande *maggioranza di*

APPENDICE

Ancora sul nuovo "Miserere,, di mons. Tomadini

La settimana che corre, e nella quale tutt'attorno spira un'aura melanconica, in armonia col Cielo abbrunato, si presta al suddetto argomento religioso.

E poi si deve studiare l'arte in tutte le sue manifestazioni, e se si volesse soltanto lasciarci vellicar le orecchie dalla musica che invade i teatri, le piazze, i luoghi di pubblico ritrovo, e rinnegare quella che ogni qual tratto risuona e ci invita nei templi, tanto varrebbe, per esempio, visitando l'Italia, culla e sede delle arti tutte, fermarsi ai soli monumenti profani e non degnare pur d'un occhiata il S. Marco di Venezia, il Duomo di Milano, S. Maria del fiore e S. Croce, S. Pietro al Vaticano e quel bizzarro compendio di tutti gli stili che è S. Rosalia di Palermo.

Chè, volere o non volere, la Religione ha seminato dei suoi miracoli artistici ogni angolo del *bel Paese*.

Ed in questa stessa modesta città, qual monumento eccelle sovra tutti gli altri? Il Duomo, le cui maestose navate risuonano ancora delle note ispirate del nuovo Miserere.

E quest'ultimo fu pure la eletta opera d'arte, e la persistenza con cui ogni sera meglio che due mila persone, fra cui molti comprovinciali, convennero ad udirlo, lo attesta!

Dissi press'a poco nell'ultimo cenno pubblicato in questo giornale, che quel Miserere è un mirabile saggio di eclettismo artistico.

Poichè l'illustre autore nato colla *bosse* musicale che si tradisce nella testa singolarmente caratteristica, si trovò nella sua prima giovinezza sotto l'influsso delle melodie strapotenti di quelle Sirene, che si chiamavano Rossini, Bellini, Donizzetti, e forse, se avesse seguita la corrente, sarebbe riuscito un altro luminare delle liriche scene

Ma la religione lo volle al sacerdozio e quindi il di lui genio musicale si svolse sotto l'ispirazione di questa Musa severa, onde, a quel modo che frate Angelico dipingeva vere Madonne e non Fornarine, sbandì dalla musica sacra ogni eco profano.

Senonchè inaspettatamente, nel nuovo suo lavoro, tolse dalle giovanili ispirazioni tutte le permesse giocondità, attinse alla musica moderna e così detta dell'avvenire quanto di più nuovo ci diedero i quartettisti, i sinfonici, Gounod, Massenet e Wagner e temperò il tutto nelle forme fondamentali del canto Gregoriano.

Simili evoluzioni ed assimilazioni sono proprie dei genj, ed il Verdi delle varie maniere informi.

Dopo questa cicalata, che non dò tutta per oro colato, ragion vorrebbe, che si venisse ad una analisi dell'opera.

Ma come si fa, se questa si presenta tutta di un pezzo e se in materia musicale, per quante parole si spendano, non si arriva mai a trasfondere nei leggitori l'effetto d'un edizione musicale?

Ad ogni modo, mi proverò ad esporre alcune impressioni, che dichiaro come sopra mie personali, per le possibili loro inesattezze.

Si apre il Salmo del regale penitente con un coro, alla cui calma solenne cresce efficacia il singhiozzare dei violini.

Poi un delizioso motivo di violoncello prepara il *Tibi soli peccavi*, cantato dal baritono, mentre gli strumenti d'arco, col loro bisbiglio sommesso, ti fanno pensare alla teoria Wagneriana dello stormire musicale delle foglie d'una foresta.

Poi daccapo il coro esultante coll'*auditui meo dabis gaudium et lætitiam* e che poi muore nelle parole: *ossa humiliata*.

Segue l'*amplius lava me*, cantato per benino dal tenore, cui risponde sullo stesso metro il coro lontano, il tutto contesto ad un bellissimo pizzicato. Quindi il canto del tenore va a sposarsi a quello del secondo col *Cor mundum crea in me Deus*.

Una fuga magistrale ti da il *Docebo iniquos vias tuas*.

A questo punto un rumoreggiare crescente di timpani, prepara la terribile invocazione: *Libera me de sanguinibus Deus*, cantata a voci scoperte.

E siamo al terzo a solo cantato dal basso, con a solo del primo violino, come lo sa trattare il nostro concertista signor Andrea Foramiti; sono due motivi che si corrono, si rincorrono, si fondono con mirabile effetto. Il *sacrificium Deo spiritus contribulatus* suona una commovente ammonizione; il *cor contritum et humiliatum Deus non despicies*, è il grido di un'anima, che ancora spera.

Dopo il basso, altra fuga canonizzata di dottissima fattura.

Ma quello che trasportò allo Zenit dell'entusiasmo l'uditorio e che fece dire ad un mio vicino (un'agente delle tasse!) che avrebbe battuto le mani se non si fosse trovato in chiesa, fu la prima frase del gloria. *Chi mi darà la voce e le parole* per dire di quel patetico coro accompagnato dal gemito crescente dei violini, di cui l'*armonia ancor dentro mi suona*?

Al termine dell'ultima esecuzione di questo lavoro insigne, sette distinti signori di Udine ebbero il gentile pensiero di inviare le loro carte di visita a mons. Tomadini, il quale li ricambiò dei propri ringraziamenti.

Ed ora mi sia permesso di tirare la morale da questa umile recensione.

Leggo nell'ultimo numero dell'eccellente periodico *il Teatro illustrato* di Milano:

« La musica sacra chi sa dirmi dove si trova oggidì in Italia, se non nelle casse degli editori o nelle librerie tarlate dei conservatori?

« Qual è quell'organista che sappia tenersi al corrente dei prodotti artistici in questa nobilissima parte dell'arte musicale, o che sia, se non altro, alla giornata dei molti ed utili miglioramenti apportati agli organi, delle invenzioni che li riguardano, delle nuove applicazioni introdotte e già pienamente accettate in altri paesi?

« Se il *tornare all'antico* vuol dire far rivivere i canti profani, popolari, le canzoni bacchiche, le chitarrate carnevalesche, come all'epoca che trovò poscia ostacolo in Papa Marcello ed in Palestrina, allora conveniamone: all'antico ci siamo tornati.

« Bisogna andare nelle nostre chiese e sentire quale sorta di musica esce da quelle canne.

« E diciamo il vero, questa enorme e nauseabonda stonazione di carattere fra la vantata serietà della chiesa e le *monferrine* che scattano da quelle tastiere, è voluta quasi sempre dagli stessi capitoli officianti, dai preti stessi ai quali rincresce la severità delle liturgiche salmodie, ch'essi chiamano nenie, ed a cui antepongono i passi doppi, i valzer, e le tremole imitazioni del rantolo moribondo della *Traviata* o le pagane evocazioni della druidica profetessa d'Irminsul ».

Il lagno non può essere più giusto, tanto è vero che la Musica sacra, la quale pure ebbe la sua culla nella nostra penisola, offesa da simile profanazione, riparò in terra straniera, nel Belgio, ove un di lei innamorato cultore, il Lemmens, fondò un conservatorio di musica religiosa a Malines, e, morto lui, proprio in questi giorni fu chiamato premurosamente a sostituirlo Edgardo Tinel.

Fortunatamente, in quest'ultimo angolo d'Italia havvi ancora una cappella, che per diuturne tradizioni, continuate fino a' giorni nostri dai maestri Candotti e Tomadini, serba il culto della vera musica sacra. *Noblesse oblige*, ci permetteremo quindi di dire a monsignor Tomadini, ed egli vorrà formare allievi che continuino le suddette buone tradizioni. Al rev. Capitolo poi aggiungeremo la preghiera, che nei limiti delle sue forze curi onde quella musica sia da buoni esecutori interpretata.

Ai buongustai tutti infine raccomanderemo di dare ogni loro appoggio a questa speciale manifestazione dell'Arte. Per tale via, benchè con umili principii ed un po' alla volta, la nostra patria potrà riconquistare quel primato artistico, che dalle altre nazioni le viene conteso.

Paese, si crede in diritto d'infliggere un più che severo biasimo, un vero insulto alla maggioranza della Camera, che biasimò realmente con tutto il Paese una politica che dà si bei risultati a Tunisi, e chiama *insidioso* il suo voto! Che ne dice il Paese vero di questo modo di giudicare la maggioranza da lui eletta e di questa pretesa di rappresentarlo, che alcuni cittadini assunsero da sè, senza che nessuno abbia ad essi conferito un tale mandato?

Il modello della statua equestre di Vittorio Emanuele. Ci viene comunicato il seguente avviso:

Il modello della statua equestre di Vittorio Emanuele da fondersi in bronzo sarà visibile al pubblico domani, dalle ore 8 alle 2 pom., e nei giorni susseguenti nelle ore in cui è aperto l'Ufficio Municipale, nella grande sala dell'Aiace, dove venne provvisoriamente collocato, stante la demolizione del grande arco della Loggia di S. Giovanni, ora in ricostruzione, perlochè, ove fosse stato collocato nella Piazza Vittorio Emanuele (ex Contarena) non si avrebbe potuto giudicare dell'effetto, e il modello sarebbe stato in pericolo di guasti.

Dal Municipio di Udine, li 16 aprile 1881.

Il Sindaco, Pecile

Legato alla Biblioteca Comunale. L'ingegnere dott. Giuseppe Vidoni, del quale in oggi si lamenta l'immatura fine, ha lasciato alla Biblioteca del nostro Comune tutti i libri che possedeva, fra cui interessantissime raccolte di leggi e di disposizioni amministrative.

Questo dono di persona che visse non al certo favorita dalla fortuna, se per tal motivo vuol essere accolto con particolare riconoscenza, è altresì un fatto che dimostra come si vada sempre più estendendo fra i Cittadini d'ogni stato la nobile emulazione di concorrere all'incremento delle istituzioni di civiltà che maggiormente tornano a decoro della Città.

Partecipazione della Società Operaia di Udine alla Esposizione Nazionale di Milano. La Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai di questa Città ha preso formale impegno di partecipare alla prossima Esposizione Nazionale di Milano, oltrecchè coi prodotti della Scuola applicata alle Arti e Mestieri e col nuovo Gonfalone sociale, anche con la presentazione di studi sulle condizioni della Società stessa e sui progressi fatti dalla sua origine a tutto l'anno 1880.

Per esaurire, a ciò fu dato incarico ad apposita Commissione, la quale lo ha anche recentemente esaurito e sono già pronti per la spedizione gli elaborati relativi agli studi tutti, i quali si riassumono in dodici tavole come appresso:

A) Condizioni di fatto.

1. Movimenti succedutisi nella matricola sociale.
2. Stato di matricola secondo le professioni.
3. Età dei soci al momento dell'ammissione.
4. Durata delle malattie secondo le professioni.
5. Procedimento amministrativo dell'azienda sociale.
6. Esito progressivo delle scuole operaie.

B) Studi di comparazione.

7. Confronto fra il numero dei soci ed i casi di malattia e di morte.
8. Confronto fra il numero dei soci e le risultanze d'amministrazione.
9. Confronto fra i vari rami dell'azienda.

C) Studi speciali sulle pensioni.

10. Età dei soci al 31 dicembre 1880.
11. Computo presuntivo sul numero dei pensionandi.
12. Misuratore economico delle conseguenze derivanti dalle pensioni.

Oltre a ciò venne anche dalla Commissione stessa presentato un progetto di norme per regolare la concessione delle pensioni agli operai impotenti al lavoro per vecchiaia o per altra causa, e tutti questi elaborati restano esposti nei locali della Società Operaia nei giorni di lunedì e martedì 18 e 19 corr. mese dalle ore 9 ant. alle 2 pom. affinchè chiunque prende interesse allo svolgimento dato a questa benemerita istituzione possa prendervi conoscenza e formarsi un criterio esatto del come la Società nostra abbia saputo meritarsi la generale estimazione.

Le licenze d'affitta-camere. Diamo luogo al seguente reclamo, affinchè apparisca dove sta la ragione:

Nel suo reputato periodico del 13 andante e precisamente in seconda pagina, ho letto che furono constatate molte contravvenzioni a carico di persone che si permettevano di affittare camere ammobigliate senza essere munite della prescritta licenza.

Quel «si *permettevano* di affittar camere senza la *prescritta licenza,* non mi garba punto, ed io che pure fui per tale oggetto dichiarato in contravvenzione, prego a voler fare l'esatta interpretazione dell'Art. 46 Legge di P. S. che così si esprime: «Nessuno potrà esercitare l'industria d'affittare camere ed appartamenti mobigliati, od altrimenti somministrare presso di sè alloggio per mercede, per un tempo qualunque «*minore di un trimestre,* senza farne la dichiarazione in iscritto all'Autorità politica locale, che accossentendovi apporrà il suo visto alla dichiarazione prima di rimetterla al richiedente».

Chi ha un po' di cervello, capirà dunque che quell'articolo obbliga a munirsi di quella licenza quelli che affittano per un tempo minore di un trimestre.

Io, dunque, che prima di affittare la mia stanza faccio ed ho sempre voluto fare una locazione verbale per la durata di un anno, domando se la contravvenzione accertatami sia giusta od ingiusta. Ritenga, egregio signor Direttore, che tutti quelli dichiarati in contravvenzione, si trovano nel caso mio.

Secondo il mio modo di vedere, il sig. Ispettore di P. S. pretendeva di avere una prova da quelli che asserivano di affittare per più di tre mesi; e quale prova? Un contratto forse? Ma non sa il sig. Ispettore che l'art. 150 della Legge di Registro 14 Luglio 1865 n. 3121 dichiara esenti da registrazione, sino a che non se ne faccia uso in giudizio, le locazioni e conduzioni di beni immobili fatte per iscrittura privata o per contratto verbale e della durata non minore di tre mesi, qualora il correspettivo del contratto non ecceda le trimestrali lire trenta, o, *trattandosi di pigione per abitazione non ecceda le trimestrali lire quaranta?* Io che, coll'affittare la mia camera, ricavo una mercede annua di L. 144 non sono obbligato niente affatto a rendere, per prova, ostensibile qualsiasi contratto all'Autorità di P. S., la quale deve invece accontentarsi della mia dichiarazione confermata dalla testimonianza dell'inquilino.

Gli albergatori, gli affitta-letti, costoro sono obbligati di munirsi della licenza di cui l'art. 46 legge di P. S., e non le nostre case, che non sono nè postriboli nè luoghi pubblici e che non devono essere soggette alla sorveglianza politica, e tanto meno violate, tranne i casi e nelle forme prescritte dalla legge.

Voglia, egregio sig. Direttore, rendere pubblica questa mia protesta, alla quale si associeranno tutti quelli che vi avranno interesse.

Ringraziandola antecipatamente, col massimo rispetto e distinta osservanza mi creda

Udine 14 aprile 1881.

Suo obbl. servitore
Gio Batta Narduzzi

Viaggi circolari. In aggiunta ai viaggi circolari austro-italiani già in vigore, ne venne istituito uno nuovo col seguente itinerario:

Napoli, Foggia, Ancona, Bologna, Venezia, Cormons, Trieste, Lubiana, Marburg, Gratz, Bruck, Vienna, Linz, Salisburgo, Atnaug Gmunden, Ischl, Ausee (Hollstadt), Obertraun, Selztbal, San Michele, Launsdorf, Villaco, Tarvis, Pontebba, Udine, Venezia, Verona, Milano, Torino, Genova, Pisa, Lucca, Firenze, Empoli, Livorno, Roma, Napoli e viceversa.

La validità dei biglietti è di giorni 60 ed i prezzi sono così fissati: I. classe lire 361.85, II. classe lire 245.55.

A proposito: quand'è che il ministero risponderà alla domanda rivoltagli, onde anche la Stazione di Udine sia facoltizzata al rilascio di viglietti per viaggi circolari?

Medaglia d'oro. Da un telegramma della Ditta Olivieri e Sarfatti di Venezia rileviamo che alla Esposizione internazionale di Melbourne, fu conferita al sig. Celestino Ceria di Udine la medaglia d'oro per il vermouth. Sappiamo inoltre che il sig. Ceria espose vari liquori.

Bachicoltura. Conferenze popolari del dott. F. Viglietto. Edizione per cura della r. Stazione sperimentale agraria di Udine Tip. Seitz.

All'apertura della nuova campagna bacologica si può dire, che il libro del prof. Viglietto è proprio un frutto di stagione.

Ma quello che più vale si è, che questo trattatello è davvero un ottimo manuale d'istruzione per l'allevatore dei bachi, popolare veramente e pieno di utili ed opportunissimi suggerimenti.

Leggendo le sei conferenze del dott. Viglietto si vede subito, che egli non soltanto è a conoscenza di quanto è stato scritto e sperimentato in fatto di allevamento dei bachi, ma che sa unire anche la propria osservazione e la pratica a quanto ha appreso dagli altri.

Se c'è un tempo nel quale bisogna valersi di un buon metodo dal principio alla fine dell'allevamento dei bachi, cioè dalla scelta, o confezione della semente fino alla condotta dei bachi al bosco, è appunto quello di adesso, dopo le malattie che invasero questo prezioso insetto, dopo le prove fatte di tante diverse sementi ed il conseguente bisogno di usare tutti i mezzi per averne della buona e che dia il maggiore reddito possibile, e dacchè i prezzi dei bozzoli e della seta si sono abbassati di tanto, che per cavarne prefitto si deve poter allevare con sicurezza.

Non basta ora fare quello che si è usato, come quando tutto andava a seconda; ma si devono adoperare quelle precauzioni razionali, che congiungono la scienza colla pratica e che hanno anche il vantaggio della prova costante e generale.

Ora il Viglietto ci sembra tenere nelle sue osservazioni e nei suoi suggerimenti appunto questa via. Di più egli mostra di conoscere per bene le condizioni speciali del nostro Friuli, sicchè confrontandole anche con quelle di altri paesi in cui ha vissuto e studiato e praticato, può ancora meglio farsi indicatore dei buoni metodi.

Non c'è nulla nelle sue conferenze di quel ciarlatanesco, con cui oggidì certuni cercano d'imporsi agl'ignoranti, spacciando delle meraviglie, cui altri deve pagare a contanti.

Egli non pretende d'inventare, ma si vede subito che conosce molte cose e molte altre ne osserva da sè. Egli ha poi anche il vantaggio di poter offrire dei risultati comparativi degli allevamenti fatti nel podere sperimentale della nostra Stazione agraria.

Nella prima conferenza in cui parla soprattutto della scelta del seme, egli mostra appunto, che la prima cura d'aversi è quella di assicurarsi di avere del seme buono e sano; e dopo avere mostrato che la pebrina si è oggi estesa fino al Giappone e che non sempre si può essere sicuri di quello che ci si vende, rimane nell'opinione, che giovi farsi la semente da sè e col sistema cellulare ed indica anche il modo di allevare e scegliere particolarmente una piccola partita di bachi per fare la semente. Parla della quantità relativa dei bachi rispetto a quella della foglia che si possiede, per raggiungere l'ultimo scopo, che è il profitto netto. Distingue le condizioni di luoghi dove si possa preferire la razza gialla nostrana e quelle dove si può attenersi alla giapponese. Mostra però come fruttarono diversamente le diverse razze allevate nella Stazione Agraria di Udine con seme sano e riprodotto cellularmente dal prof. Lämmle. La razza *bianca nostrana* diede per *un gramma* di semente, il reddito in danaro di L. 6.31, la *gialla nostrana* di 5.94, la *verde giapponese* di 4.62, la *gialla giapponese* di 2.59. L'allevamento venne fatto per tutte le quattro razze in uguali condizioni e colle stesse cure e non ci furono malattie.

La seconda conferenza riguarda tutto ciò che è da farsi per la conservazione del seme, la incubatura e nascita dei bachi. Poi nella terza si diffonde su tutto ciò che riguarda l'alimentazione e la tenuta dei bachi in tutte le diverse età, ed accenna anche a qualche esperienza da farsi.

Noi crediamo a proposito di questo, che le Stazioni agrarie e scuole di agricoltura, come anche i grossi possidenti che hanno grande interesse di insegnare ai loro coloni l'uso dei migliori metodi, debbano usare anche in molte cose del metodo sperimentale, per stabilire certi fatti, che possano servire di guida negli allevamenti futuri.

Parla nelle successive conferenze del conguagliamento dei bachi, sul cambiamento dei letti, sull'uso della foglia bagnata, sul modo di potare i gelsi, sui metodi d'imboscamento e materiali per fare il bosco, sulle diverse malattie e precauzioni da usarsi contro di esse, sulla confezione del seme, dando ampie istruzioni su tutto quello che occorre per acquistare la sicurezza di avere fatto della buona semente.

Noi raccomandiamo il libro del Viglietto non soltanto ai possidenti, ma anche ai maestri e custodi delle biblioteche scolastiche rurali, pensando anche, che potrebbero servirsene per farne delle letture nelle scuole serali e festive.

Il sistema delle conferenze sopra certi oggetti speciali dell'industria agricola va da qualche tempo diffondendosi per tutta l'Italia. Ora, più queste conferenze sono fatte sui luoghi da persone pratiche delle condizioni locali, e più gioveranno. Se non foss'altro, insegnerebbero ad occuparsi degli studii e delle buone pratiche dell'industria agricola. Quando poi tali conferenze, che hanno le qualità richieste come queste del Viglietto, si stampano, esse possono offrire il vantaggio di venire ripetute in molti luoghi colla lettura fatta da persone abbastanza intelligenti.

Supponiamo, che se ne facciano di simili sulla viticoltura e vinificazione, sulla frutticoltura, sull'orticoltura, sugli avvicendamenti agrarii preferibili nelle diverse condizioni di suolo e di clima, sulla praticoltura ed irrigazione sull'uso degli strumenti agrarii, sull'allevamento dei bestiami, loro uso ed ingrassamento, sul caseificio, sulle pollerie, sulle case coloniche e loro igiene, sulla tenuta delle stalle, delle concimaie, dei cortili ecc. ecc. egli è certo, che dei vantaggi reali a poco a poco se ne ricaverebbero.

Quando si mettono in onore gli studii e le occupazioni che riguardano l'industria agraria, ci saranno anche molti, che se ne occuperanno con vantaggio loro e di tutti. Allora il poter trattare di agricoltura nelle scuole complementari, serali e festive non sarà un sogno, ma cosa di grande utilità. Con questo noi avremo fatto anche dei buoni elettori politici, poichè i contadini così educati capiranno di poter essi pure influire o poco o molto sul buon governo della cosa pubblica.

V.

Ricchezza mobile. La Direzione generale delle imposte dirette ha diramato le necessarie istruzioni perchè i Comuni provvedano a nominare nella prima adunanza della tornata di primavera i membri delle Commissioni mandamentali e comunali sui redditi della ricchezza mobile, in modo che possano essere costituite insieme con le Commissioni provinciali entro il prossimo luglio.

Per i Comuni isolati e per i mandamenti con una popolazione superiore ai 12 mila abitanti, è fatta facoltà ai Prefetti di autorizzare l'aumento dei commissari quante volte risulti dimostrato il bisogno di accrescerne il numero.

Contemporaneamente il ministro delle finanze raccomanda ai Prefetti e agli Intendenti d'adoperarsi in modo presso i presidenti delle Commissioni attuali, che tutti i ricorsi pendenti siano risoluti prima dello insediamento delle nuove Commissioni.

Collegio Convitto Comunale di Cividale del Friuli. È aperta l'inscrizione pel secondo Semestre.

Il Collegio ha scuole elementari, Ginnasiali e Tecniche (di 4 corsi) pareggiate alle Governative.

S'insegnano come materie facoltative la lingua Tedesca, ed i rami richiesti dai programmi Austriaci.

Il vasto e superbo locale è messo in posizione amenissima. L'amministrazione venne assunta dal Comune. L'indirizzo è del tutto morale, educativo.

Pensione annua di It. lire 650.

Per ulteriori schiarimenti rivolgliersi al Direttore.

Cividale, li 14 aprile 1881.

Il Sindaco
G. Cucovaz

Saggio musicale. Ricordiamo che lunedì p. v. alle ore 12 1/2 merid. nel Teatro Minerva avrà luogo il saggio delle scuole comunali di strumenti d'arco e di strumenti a fiato, saggio del quale ieri abbiamo dato il programma.

Durante il lavoro. Antonio Tossutti, di anni 36, da Murlis, facchino, domiciliato a Trieste, mentre a quella stazione ferroviaria, scaricava delle travi frammiste a ruotaie, una di queste gli cadde sul piede sinistro, per cui riportò ferita contusa. Fu accompagnato all'ospitale.

L'asta tenuta in Padova per la fornitura di quintali 3000 grano pel panificio militare di Udine andò deserta, facendo la scheda l. 27.50, mentre il minor prezzo d'offerta era di l. 28.11.

Annuncio librario. È uscito il Fascicolo X della Raccolta completa delle Poesie di Zorutti, edizione del tipografo signor Cosmi Antonio. A questo fascicolo vanno unite le seguenti illustrazioni: *Il câs di Siore Bete, Toni senze gaban, Le ligrie di Bolzano, Par l'ingress di mons. Z. Bricito.*

— E' pure uscita la dispensa 48a delle Poesie di Zorutti, edizione Barduscc.

Questa dispensa contiene il quarto dei sei disegni litografici, cioè il primo dei due che si riferiscono alla poesia: *Il miò tratament.*

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle 6 1/2 alle 8 pom. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia.

1. Marcia «Paterna»	Armati
2. Sinfonia «Gazza Ladra»	Rossini
3. Mazurka «Doloretta»	Carini
4. Gran Centone «Africana»	Meyerbeer
5. Valtz «Scintille elettriche»	Carini
6. Polka	N. N.

Teatro Minerva. La Compagnia d'Operette degli artisti Maurici e Uberto, diretta dal Maestro Casiraghi, darà domani sera, alle ore 8 1/2, la sua prima rappresentazione con l'Operetta Comica in 2 atti: *Torino in Carnovale,* del M.° Casiraghi, (nuovissima per Udine).

Chiuderà lo spettacolo il Vaudeville in 1 atto: *Un Milanese in Mare,* del M. Casiraghi.

Quanto prima l'Operetta in 3 atti: *La Figlia di Madama Angot,* di Lecocq.

Prezzi: Biglietto d'ingresso c. 80, pei sotto ufficiali e piccoli ragazzi c. 40, al Loggione c. **30**, Poltroncina distinta in Platea l. 1, posto distinto in Platea ed in seconda Loggia c. 40, un Palco l. 4.

Il Pubblico è pregato ad osservare scrupolosamente la disposizione del *Regolamento Prefettizio sui Teatri,* in quanto ha riguardo *al divieto di fumare* in qualsiasi *punto del Teatro,* accendere fiammiferi o fuoco in *qualsivoglia maniera.*

Resta poi prevenuto che sono stati presi tutti i provvedimenti alla *sicurezza delle persone e del Teatro* per qualsiasi incidente, *sia per la illuminazione che per la uscita del Pubblico.*

Teatro Nazionale. La Compagnia Marionettistica domani sera, alle ore 8 1/2, rappresenterà *Il Pirata.* Col ballo: *La vendetta di uno spagnuolo.*

Alla Sala Cecchini, domani sera, alle ore 8, vi sarà una straordinaria *Festa da ballo,* con scelta orchestra.

Biglietto d'ingresso c. 40. Per ogni danza c. 25. Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Alle ore 2 ant. d'oggi, dopo lunghe sofferenze sopportate con forte animo, cristianamente passava a miglior vita nella florida età di 45 anni **l'ing. Giuseppe Vidoni** del fu Francesco, Segretario del Comitato del Canale Ledra-Tagliamento.

La vedova Camilla Cicconi ne dà il dolorosissimo annunzio ai parenti ed agli amici del caro estinto, pregando di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 aprile 1881.

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò domani 16, alle ore 4 pom., partendo dalla casa in Via del Sale n. 23.

FATTI VARII

Ispezione dei teatri. Il ministro dell'interno ha diramato una circolare in cui ordina un'ispezione straordinaria in tutti i teatri per verificare se abbiano le necessarie condizioni di sicurezza e di stabilità, ordinando la chiusura di quelli in cui nell'epoca prefissa non siano state compiute le opere giudicate necessarie dalle autorità per tutelare la vita degli spettatori.

Il Comitato dell'Esposizione Nazionale ci fa sapere che molti e molti espositori se la prendono ancora con troppa comodità nella spedizione dei loro oggetti. Egli raccomanda di affrettare l'invio dei prodotti quanto delle vetrine prima del 20 corr. Coloro che non si uniforme-

...anno a queste norme avranno poi a lamentare perdite nello spazio ed altri inconvenienti di cui il Comitato, dopo tanti e tanti fervorini, non può certamente tenersi più responsabile.

CORRIERE DEL MATTINO

I giornali liberali inglesi criticano la politica ambigua e contradditoria del gabinetto *Tory* rispetto alla questione di Tunisi; ma ciò non impedisce che questa politica produca i suoi frutti e che i francesi s'apprestino a rendere la sovranità di quel Bey puramente apparente e nominale. Lo dimostra chiaramente la nota di Roustan a Mohamed Essadock, nella quale il Console dice che la Francia chiede garanzie per l'esecuzione delle convenzioni esistenti, affinchè gl' interessi nazionali francesi non siano più in balìa dei ministri. È dunque la soppressione del governo del Bey, nelle persone de' suoi ministri, che la Francia domanda. E che l'azione della Francia a Tunisi si possa oramai dire imminente, risulta dalla dichiarazione di Roustan ai consoli che « le truppe francesi avvanzando useranno i dovuti riguardi ».

I giornali berlinesi annunciano che il Vaticano intenderebbe di approfittare della riserva che la Germania si è imposta da qualche settimana di fronte all' Italia, per rannodare le sue relazioni coll' impero tedesco. Se la notizia è vera, non v' ha dubbio che Bismarck stringerà la mano che gli viene offerta per ristabilire, prima delle prossime elezioni, la pace coi cattolici tedeschi, specialmente se ciò non lo obbligherà a fare concessione alcuna.

La condanna capitale inflitta agli assassini di Alessandro II è stata eseguita, meno che per la Helffman, che si trova incinta. E' vano peraltro sperare che questo esempio sia per riuscire più efficace degli altri e che la setta nichilista possa essere annientata col terrore. Una prova di ciò i nichilisti l'han data proprio durante l'esecuzione dei regicidi, dacchè, nella folla che assisteva all'orrido spettacolo, fu arrestato un individuo che distribuiva proclami nichilisti!

Avendo la Grecia accettato la nuova linea di confine sotto la riserva della garanzia delle Potenze, un dispaccio della *Stefani* dice che queste dovranno fare in proposito dei passi opportuni presso la Porta per assicurare l'esecuzione delle condizioni stabilite. I «passi» probabilmente saranno fatti; ma chi assicura che questi otterranno l'effetto desiderato?

— Roma 15. Iersera pretendevasi che prima Mancini, poi Crispi, poi entrambi insieme a Nicotera, avessero avuto l' incarico di formare il nuovo Gabinetto. Ma la voce fu smentita. Non fu incaricato ancora nessuno. Affermasi probabile la permanenza del Gabinetto dimissionario al potere. (*Gazz. di Venezia*).

— Roma 15. Il *Diritto* dice che perdurano le incertezze e le difficoltà nella situazione.

Dicesi che stamane il Re abbia ricevuto l'on. Visconti-Venosta, e poscia abbia conferito a lungo coll'on. Farini.

Viene smentita la autenticità delle lettere pubblicate dal *Fanfulla*, del conte Cavour, intorno all'on. Depretis.

L'on. Depretis è leggermente indisposto.

L'on. Magliani ha dichiarato che non entrerebbe a far parte di nessuna combinazione senza l'on. Depretis. (*Adriatico*).

— Un dispaccio da Roma alla *Gazzatta del Popolo* di Torino dice priva di fondamento la notizia che il Rotschild abbia dichiarato al nostro governo di rifiutare la emissione dell' imprestito italiano.

— Leggiamo nell' *Indipendente* di Trieste: Ieri al tocco, per ordine della Procura di Stato, vennero dagli agenti di Polizia praticate perquisizioni nell'ufficio di redazione del giornale l' *Alba*, e nelle abitazioni dei signori Gasparo Torre, redattore-editore responsabile, e Romeo Pagani, proprietario - amministratore di quel giornale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest 15. Le acque del Tibisco si trovano all'istesso livello e sono tuttavia una minaccia per i paesi che si trovono alle sponde. Le correnti scorrono gonfie e minacciose. Il pericolo è grave.

Berlino 15. Ieri ebbe luogo una radunanza di operai. Durante la discussione alcuni individui di partito antisemitico turbarono l'assemblea uscendo in provocazioni. Ne nacque un parapiglia. Gli operai si gettarono adosso ai perturbatori e li bastonarono. La zuffa non terminò che quando il commissario sciolse la seduta e fece sgomberare la sala dalla forza.

La *National Zeitung* annuncia in data di Pietroburgo che furono scoperti venti individui che si trovavano nascosti nei locali sotterranei dell'edificio delle prigioni, ove trovansi rinchiusi i regicidi condannati. Alla comparsa della forza alcuni opposero viva resistenza e riuscirono a fuggire; uno degli arrestati aveva indosso venti funti di dinamite.

Londra 15. Secondo il giudizio dei medici, Beaconsfield è entrato in convalescenza.

Pietroburgo 15. Il *Regierungsbote* scrive: I condannati a morte non profittarono del termine pel ricorso in Cassazione. Russakoff e Michailow presentarono domanda di grazia, che la Corte Suprema non credette opportuno di prendere in considerazione, ma fu assoggettata alle decisioni dell'Imperatore. L'Imperatore decise doversi eseguire il deliberato del Giudizio senatoriale.

Tunisi 14. I consoli riunitisi presso il decano del corpo consolare, senza entrare nel merito della questione politica, discussero i provvedimenti da prendersi per la tutela dei nazionali stabiliti nei luoghi delle operazioni militari. Il console di Francia ha dichiarato che, quando le truppe si avvanzeranno, useranno i dovuti riguardi.

ULTIME NOTIZIE

Londra 15. Il *Times* crede sapere che l'Inghilterra sarà rappresentata alla conferenza monetaria, ma con riserve contro l'obbligo di adottare il bimetallismo.

Napoli 15. E' entrata nel porto la flotta olandese composta di una fregata e tre corvette.

Pietroburgo 15. I cinque assassini dello Czar furono impiccati stamane. L'esecuzione fu aggiornata pella Hellfman, visto il suo stato di gravidanza.

Pietroburgo 15. La corda che serviva ad appicare Micailoff si ruppe due volte. Grande folla. Nessun disordine.

Verona 15. Iersera è scoppiato un grande incendio nei magazzini d'esportazione della casa Cirio. Nessuna vittima.

Roma 15. Il *Diritto* nota con compiacimento che tutti i giornali, di ogni partito e di ogni gradazione, riconoscono l'impressione favorevolissima ovunque prodotta dal contegno serbato in questi giorni da Cairoli, che seppe ispirarsi alle più severe norme della pratica costituzionale.

Sono affatto immaginarie le notizie di apprestamenti o concentrazione di navi che alcuni giornali della provincia ricevettero dai loro corrispondenti di Roma.

Nulla di nuovo circa la crisi ministeriale.

Bucarest 15. La Camera adottò a grande maggioranza la legge relativa all'espulsione dei forestieri e rifugiati politici. Durante la discussione, Bratiano dichiarò che la legge, dovuta all'iniziativa parlamentare, fu sostenuta dal governo non per ubbidire alla pressione straniera, ma perchè da certi sintomi temesi che il paese sia esposto alla propagazione delle dottrine sovversive.

Il messaggio reale prolungò la sessione straordinaria fino al 13 giugno.

Atene 15. La maggior parte dei giornali biasima la risposta del governo alla Nota dei rappresentanti delle Potenze. Gli animi sono oltremodo eccitati. Il Consiglio dei ministri deliberò di presentare oggi alla firma del Re un decreto che chiama sotto le armi i provvisoriamente esentati dal servizio militare. I rappresentanti delle Potenze, che dichiararono poco chiara e insufficiente la risposta di Comanduros alla Nota delle Potenze, chiesero al ministro una risposta precisa. Si assicura che la Camera verrà convocata quanto prima per dire l'ultima parola.

Roma 15. Fino ad ora nulla di nuovo. Le dimissioni del Ministero non furono peranco accettate e nessuno fu ufficialmente incaricato della formazione del nuovo gabinetto. Dicesi che S. M. ha conferito coll' on. Mancini. In taluni circoli si persiste a credere che rimarrà al potere il gabinetto dimissionario. Non v' ha però dubbio che prevarrà una soluzione coi partiti di Sinistra.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olii. *Genova 13. Olio d'oliva.* Abbiamo sempre un'abbondanza non indifferente di olii mangiabili d'una classe inferiore, i quali trovano pochissimi applicanti.

Col vapore di lunedì proveniente da Susa d'Africa, abbiamo avuto i soliti arrivi d'olio di quel paese; però anche questo, come tutte le qualità scadenti, dovrà essere depositato nei magazzini per mancanza d'applicanti. Queste qualità oscillano fra le lire 90 a 91, secondo il merito.

Scarseggiano per conto le qualità sopraffine. Il sardo veramente buono non è tanto facile trovarlo, ed i pochi fusti di sopraffino esistenti sono piuttosto sostenuti. Prezzi invariati.

Grani. *Padova 14 aprile.* Mercato sostenuto, scarseggia la roba in vendita, affari stentati da lire 24,75 a 26 Piave fino da lire 26,75 a 27. Granoni offerti in vendita da lire 17 a 18,50 dal nostrano al pignoletto.

Sete. *Milano 14 aprile.* Esisteva ancora l'impiego di organzini da 20 ai 26 denari, ma diverse trattative rimasero in sospeso per differenze anche leggere sui prezzi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 aprile

			da		a
Frumento	(all'ettol.)	it. L.	21. -	a L.	—.—
Granoturco	»	»	12.—	»	12.50
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	13. -	»	14.20
Segala	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Combustibili con dazio.

		da		a
Legna forte	al quint.	da L. 2.15	a L.	2.30
» dolce	»	» 1.85	»	2.15
Carbone	»	» 6.30	»	7.10

Foraggi senza dazio.

		da		a
Fieno	al quint.	da L. 6.20	a L.	7.80

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 92.— a 92.20; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 89.83 a 90.03

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 124.85 a 125.25 Francia, 3 1[2 da 101.90 a 102.30; Londra; 3, da 25.65 a 25.73; Svizzera, 4 1[2, da 101.80 a 102.15; Vienna e Trieste, 4, da 218.— a 218.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.45 a 20.48; Bancanote austriache da 218.50 a 219.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1[2 a 2.19 1[2.

PARIGI 15 aprile

Rend. franc. 3 0[0, 83.40; id. 5 0[0, 120.80; — Italiano 5 0[0; 90.— Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —. - Cambio su Londra 25.33 [— id. Italia 2 1[4 Cons. ingl. — — [—; Lotti 15.32.

BERLINO 14 aprile

Austriache 522.50; Lombarde 192.— Mobiliare 522.— Rendita ital. 89.—.

VIENNA 15 aprile

Mobiliare 301.25; Lombarde 109.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 301.—; Az. Banca 823; Pezzi da 20 l. 9.34 1[4; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 118.20; Rendita aust. nuova 77.90.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 150 IX. — 1 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Tarcento*

Comune di Treppo Grande

Avviso d'asta

In relazione all'Avviso d'asta 30 marzo ultimo scorso N. 130 essendo stata presentata in tempo utile una offerta di miglioria sul prezzo di lire 4665,86 pel quale furono provvisoriamente deliberati i lavori di sistemazione della strada comunale che da Treppo Grande mette a Vendoglio, riducendo tale importo a L. 4395.86

si rende noto

che il giorno 27 aprile corrente alle ore 10 antimeridiane, in quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'incanto definitivo dei lavori sopra indicati sul dato di L. 4,395.86, colle norme e condizioni portate dall'avviso d'asta 12 marzo anno corrente n. 110.

Dall'Ufficio Municipale di Treppo Grande, li 13 aprile 1881.

Il Sindaco

Di Giusto Giov. Batt.

FOCCACCIE PASQUALI

ALL'OFFELLERIA CONFORTO

(Udine, via Mercerie) trovansi ogni giorno *Foccaccie pasquali di confezione eccellente e Gubane ad uso di Gorizia.*

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini**, in **Udine.**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore	1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore	4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	» 8.28 id.
»	9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore	6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore	6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore	7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore	8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
»	3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne

degli

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. **4**.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

COMCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

22 aprile vap. ital. ***Umberto I*** — **3 maggio** vap. post. ***Sud-America***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Aprile Vapore Nazionale RIO PLATA

2 Maggio » » ATLANTICO

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti **senza medicine**, senza purghe **nè spese** mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolatto in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa DU BARRY e C.ª (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvi dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.